

Comune di Sala Consilina

Provincia di Salerno

ACCORDO TRANSATTIVO.

L'anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di novembre in Sala

Consilina con il presente accordo da valere fra le seguenti parti:

1) sig. Migliore Emilio nato a Sala Consilina il 28/3/1954 ed ivi  
residente in localita' San Sebastiano n.12-c.f. MGL MLE 54C28

H683Y;

2) Sig.ra Russo Caterina, nata a Sala Consilina il 18/8/1952 ed ivi  
residente alla localita' San Sebastiano n.12-c.f. RSS CRN52

M58H683;

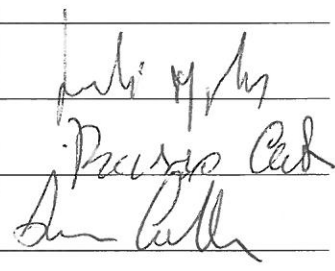
3) il Comune di Sala Consilina in persona dell'avv. Francesco  
Cavallone, il quale previamente dichiara di agire in questo atto  
esclusivamente in nome e per conto e nell'interesse del Comune di  
Sala Consilina, C.F. 00502010655, che rappresenta nella sua qualità  
di Sindaco pro-tempore.

Premesso

-che con decreto n.2/11 del 27/6/2011 il Comune di Sala Consilina  
disponeva l'espropriazione del terreno contraddistinto al foglio 1  
particella ex 367 ( attualmente particelle nn.1179 e 1180 giusta tipi di  
frazionamento del 10/2/2010), di proprieta' dei signori Migliore Emilio e  
Russo Caterina, per la realizzazione delle opere di infrastrutture  
nell'area P.I.P. sita in localita' Mezzaniello;

-che con il suddetto decreto di esproprio veniva riconosciuta in euro  
23.501,02 l'indennita' provvisoria complessiva di esproprio;

-con con atto di citazione del 27/7/2011 i signori Migliore Emilio e



Russo Caterina, contestavano dinanzi alla Corte d'appello di Salerno con il ministero dell'avv. Alberto Landi, la stima del terreno per cui chiedevano la determinazione della giusta indennita' di espropriazione a loro spettante per il fondo, con la condanna del Comune al relativo pagamento, oltre al pagamento delle spese processuali;

-che il Giudice della Corte d'appello di Salerno con sentenza n.197/2014 del 21/3/2014, ha accolto la domanda proposta da Migliore Emilio e Russo Caterina e per l'effetto ha determinato in euro 118.483,20 la giusta indennita' spettante agli attori per l'espropriazione del fondo di proprieta' degli stessi, oltre interessi nella misura legale a decorrere dalla data del decreto di esproprio;

-che l'Amministrazione dopo aver sentito l'avvocato di fiducia che ha difeso l'Ente nei giudizio in parola, al fine di evitare l'incerto esito di un ricorso in Cassazione con ulteriori aggravii di spesa, ha deciso di non appellare la surrichiamata sentenza, per cui con nota del 6/8/2014, recante il n.12476 di prot.gen.le dell'Ente, ha comunicato all'avvocato della controparte, avv.Landi, la volonta' di procedere al pagamento dell'indennita' di esproprio cosi' come determinata con la sentenza medesima, proponendo una riduzione di euro 10.000,00 e la rateizzazione della restante somma in numero sette rate, la prima entro il corrente anno 2014 e le rimanenti entro il prossimo anno 2015, tenuto conto della somma gia' corrisposta pari ad euro 23.501,02 depositata al MEF a titolo di indennita' provvisoria, accettata dagli interessati a titolo di anticipo sul maggiore avere che la Corte di Appello di Salerno avrebbe ritenuto di riconoscere;

*Alberto Landi*

*Emilio Migliore*  
*Caterina Russo*

CONSIDERATO che la suesposta proposta e' stata accettata dalle parti e sottoscritta in via informale in data 6 agosto 2014.

- che con la stessa proposta e' stato specificato che si sarebbe proceduto ad importo definito con atto formale al riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale;

-che in sede di perfezionamento dell'accordo i signori Russo e Migliore hanno dichiarato di rinunciare agli interessi ma con la riduzione della somma di euro 5.000,00 sull'importo spettante e non piu' di 10.000,00 come precedentemente proposto dall'Amministrazione comunale. -

preso atto che sulle particelle oggetto dell'esproprio (part.1179 e 1180) grava una trascrizione contro la sig.ra Russo Caterina, derivante da ipoteca legale iscritta al Registro particolare 44635 Registro Generale 55911 del 15/12/2009 scaturente da atto amministrativo del 16/12/2010 repertorio 117395/100 -Pubblico Ufficiale Equitalia Polis s.p.a. sede di Napoli.;

- che, pertanto, dalle somme dovute dal Comune ai signori Migliore Emilio e Russo Caterina, oggetto del presente accordo, deve essere detratta la somma pari ad euro 37.500,00 dovuta alla data a favore di Equitalia Polis s.p.a., relativamente alla quota parte spettante alla sig.ra Russo Caterina;

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**, tra le parti si conviene quanto segue.

1)-- Quanto riportato nella voce "PREMESSO e CONSIDERATO" nella parte narrativa del presente atto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2)- Il Comune di Sala Consilina come sopra costituito stipula il presente accordo con i signori Migliore Emilio e Russo Caterina proposto con nota del 6/8/2014 prot.n.12476, ai fini della rateizzazione e della parziale riduzione delle somme riconosciute in sentenza.

3)- I signori Migliore Emilio e Russo Caterina accettano il prima citato accordo con il Comune di Sala Consilina alle condizioni tutte riportate ai successivi punti del presente atto;

4)- Il Comune di Sala Consilina prende atto della sentenza del Giudice della Corte d'appello di Salerno n.197/2014 del giorno 21/3/2014 e il rispettivo ammontare del debito pari ad euro 118.483,20;

5)- I signori Migliore Emilio e Russo Caterina accettano la riduzione di euro 5.000,00 (cinquemila) sull'importo di cui al precedente punto 4) nonche' il pagamento della restante somma di euro 89.982,18, al netto della somma di euro 23.501,02 gia' corrisposta a titolo di anticipo, secondo le modalita' di seguito dettagliatamente specificate con espressa rinuncia agli interessi, con impegno da parte del Comune di accollarsi gli eventuali oneri derivanti dal pagamento rateizzato della quota spettante a Equitalia come prima specificata

6- Il Comune di Sala Consilina, pertanto, si impegna a pagare ai signori Migliore Emilio e Russo Caterina l'importo dovuto quale indennita' di esproprio agli stessi spettante, per un totale di euro 89.982,18 (ottantanovemilanovecentottantadue/18) secondo il seguente piano rateale, e con le modalita' meglio riportate nell'allegato prospetto:

1^ RATA 30/12/2014 € 10.000,00

2^ RATA 30/03/2015 € 15.996,44

3 ^ RATA 30/05/2015 € 15,996.44

4^ RATA 30/07/2015 € 15.996,44

5^ RATA 30/09/2015 € 15.996,43

6^RATA 30/11/2015 € 15.996,43

7) Le parti convengono che si procedera' al pagamento delle suindicate rate con le modalita' di cui prospetto citato , al fine di consentire l'estinzione del debito che la sig.ra Russo Caterina nei confronti di Equitalia come nelle premesse indicato, fino all'importo di euro 37.500,00.

*Inte o/ly*  
*Migliore Emilio*  
*Russo Caterina*

7) Il pagamento delle rate di cui al precedente punto 6) dovra' essere effettuato a mezzo bonifico bancario sulle seguenti coordinate IT36 Z080 3976 6900 0000 0506 442, intestato presso la BCC di Sassano intestato ai signori Russo Caterina e Migliore Emilio

8) Le parti convengono che il mancato pagamento, anche parziale, di n.1 (una) rata entro i termini di cui al punto 6), avra' tolleranza di giorni venti rispetto alle scadenze indicate,

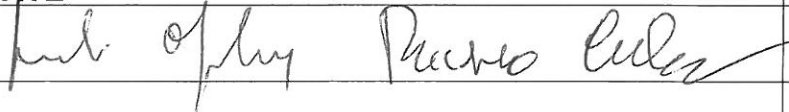
9) Il presente accordo transattivo non ha effetto novativo. Il mancato rispetto, anche parziale, delle modalita' e delle scadenze di pagamento indicate nei precedenti articoli costituira' motivo di risoluzione dell'accordo transattivo stesso a favore dei signori Migliore Emilio e Russo Caterina.

10) Nei casi di cui all'articolo precedente gli eventuali pagamenti parziali verranno trattenuti a titolo di acconto sul maggior importo dovuto, sia esso quello dovuto in forza del presente accordo

transattivo. In entrambi i casi il riconoscimento del debito del Comune di Sala Consilina resta valido.

Del presente atto e' stata data lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alle loro volonta' e lo sottoscrivono.

**LA CONTROPARTE**

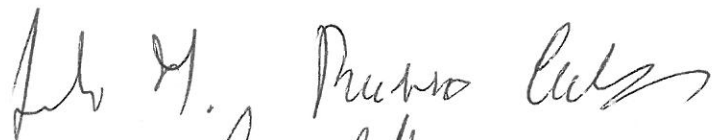
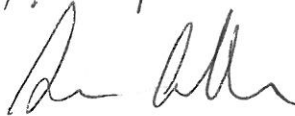


**IL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE**



PIANO DI AMMORTAMENTO

	EQUITALIA	RUSSO	MIGLIORE	TOTALE
30/12/2014		7.491,09	2.508,91	10.000,00
30/03/2015	15.996,44			15.996,44
30/05/2015	15.996,44			15.996,44
30/07/2015	5.507,12		10.489,32	15.996,44
30/09/2015			15.996,43	15.996,43
30/11/2015			15.996,43	15.996,43
	37.500,00	7.491,09		
		44.991,09	44.991,09	89.982,18





# COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

**OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI SALERNO – N.197/2014 del 21/3/2014-VERTENZA Migliore Emilio e Russo Caterina**

**AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDE**

**Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio Comunale**

Con atto di citazione del 27/7/2011, i coniugi Migliore Emilio e Russo Caterina citavano in giudizio dinanzi alla Corte d'appello di Salerno il Comune di Sala Consilina, avverso il decreto di esproprio n.2 /2011 del 29/6/2011.

Esponavano di essere proprietari del terreno situato nel territorio di Sala Consilina individuato in catasto al foglio 1 particella 367 della superficie di mq.3.168, ricadente nell'ampliamento del Piano degli Insediamenti Produttivi in localita' Mezzaniello, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.30 del 3/8/2005.

Con il decreto n.2/11 del 27/6/2011, impugnato con l'atto di citazione suddetto, il Comune di Sala Consilina aveva disposto l'espropriazione del terreno, per il quale era stata determinata l'indennita' provvisoria di euro 23.501,02.

Esponavano che detta indennita' era inferiore all'effettivo valore del fondo e che l'indennita' definitiva non era stata ancora determinata.

Chiedevano, quindi, la determinazione della giusta indennita' di espropriazione a loro spettante per il fondo, con la condanna del Comune al relativo pagamento, oltre il pagamento delle spese processuali.

Il Comune di Sala Consilina, con deliberazione di Giunta Comunale n.188 del giorno 8/11/2011, a seguito della nota a firma del sottoscritto Dirigente, con la quale si riteneva corretta la determinazione della indennita' di esproprio effettuata dall'Ente, decideva di costituirsi nel contraddittorio instauratosi, al fine di contestare la domanda chiedendone il rigetto,.

Nominato il Consulente Tecnico d'Ufficio, ing. Autuori, questi determinava il valore di mercato del suolo espropriato in euro 34,00 per mq. con riferimento alla data di esproprio.



Il C.T.P. nominato Geom.Rolando Esposito, formulava le controdeduzioni alla relazione preliminare del C.T.U.,ing.Autuori, che si concludevano con l'indicazione, come prezzo di riferimento, il valore venale unitario determinato in euro 22,00 per mq.dalla Commissione Provinciale Espropri di Salerno.

Dette controdeduzioni venivano ribadite alla d.ssa Tomay, Consigliere Istruttore, nelle controdeduzioni alla relazione definitiva del C.T.U.,redatte sempre dal C.T.P. geom.Esposito in data 28/11/2013.

Successivamente, con nota del 27/11/2013 acclarata al prot.n.16876/2013, il legale incaricato dal Comune, avv.Katia Nola, comunicava al Comune medesimo la volonta' dei ricorrenti, per il tramite il proprio legale, avv.Landi, a definire in via stragiudiziale il procedimento incardinato innanzi alla Corte d'appello di Salerno, con il riconoscimento alle parti espropriate della somma di euro 45,00 a mq.per un totale di euro 142.560,00, a seguito della perizia redatta dall'ing.Autuori, C.T.U., nominato dal Giudice,il quale determinava in euro 53,92 a mq.il valore del bene, riconoscendo, a suo parere, un forte risparmio per l'Amministrazione comunale di uro 9,00 circa a mq..

La surriportata proposta non veniva condivisa dal Comune, (nota ing,.De Nigris prot.n.17088 del 2/12/2013),in quanto veniva evidenziato che "l'indennita' fissata dal CTU nella propria relazione non era da intendersi in euro 53,92 bensì in euro 34,00 (in cifra tonda), per cui si avrebbe avuto un aggravio di spesa per l'ente di ben 11,00 euro a metro quadrato e non un risparmio di circa 9,00 per mq." come significato nella proposta dell'avv.Landi.

Il Giudice della Corte d'Appello di Salerno non ha condiviso la diversa minore determinazione del valore dell'area al metro quadrato come prospettata nelle note critiche e negli atti difensivi,per cui con sentenza n.197/2014 depositata il 31/3/2014,ha accolto la domanda con la determinazione della giusta indennita'; ridimensionato la originaria richiesta (Euro 250,000,00) formulata dai ricorrenti e l'ha quantificata in euro 118.483,20.

Con la surrichiamata sentenza il Giudice ha condannato il Comune di Sala Consilina al pagamento in favore degli attori delle spese processuali liquidate in euro 673,00 per esborsi ed euro 4.500,00 per compenso professionale oltre IVA e CPA nonche' ha posto a carico del Comune le spese in favore del C.T.U. ing.Autuori liquidate in euro 3.446,76 oltre IVA.

A seguito della decisione resa dal giudice adito con la succitata Sentenza,,l'Amministrazione comunale,dopo aver sentito l'avvocato di fiducia che ha difeso l'Ente nel giudizio in parola, al fine di evitare l'incerto esito di un ricorso in Cassazione con ulteriori aggravii di spesa, ha deciso di non appellare la surrichiamata

sentenza, per cui con nota del 6/8/2014 recante il numero 12476 di protocollo generale, ha comunicato all'avvocato dei signori Russo Caterina e Migliore Emilio, avv. Landi, la volontà di procedere al pagamento dell'indennità di esproprio così come determinata con la sentenza medesima, proponendo una riduzione di euro 10.000,00 e la rateizzazione della restante somma in numero di sette rate, la prima entro il corrente anno 2014 e le rimanenti entro il prossimo anno 2015, tenuto conto della somma già corrisposta pari ad euro 23.501,02 depositata al MEF a titolo di indennità provvisoria, accettata dagli interessati a titolo di anticipo sul maggiore avere che la Corte di Appello di Salerno avrebbe ritenuto di riconoscere.

La suesposta proposta accettata dalle parti e sottoscritta in via informale in data 6 agosto 2014, è stata poi riformulata in quanto la controparte ha dichiarato di rinunciare agli interessi, ma di concedere al Comune una riduzione di 5.000,00 e non più di 10.000,00 come precedentemente proposto.

Con la stessa proposta è stato specificato che si sarebbe proceduto ad importo definito con atto formale al riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale. Pertanto, ritenuta favorevole per l'amministrazione comunale la proposta fatta dai signori Migliore Emilio e Russo Caterina, in data 20/11/2014 è stato sottoscritto l'allegato accordo transattivo, con il quale il Comune di Sala Consilina ed i signori Russo e Migliore reciprocamente hanno dato atto di aver concordato ed accettato quanto in esso contenuto.

È da precisare che a seguito della sentenza più volte richiamata l'avv. Alberto Landi, ha chiesto e più volte sollecitato il pagamento delle somme allo stesso assegnate dal Giudice, per cui con determina dirigenziale n.158 del 10/9/2014, al fine di evitare possibili maggiori oneri per l'Ente, nelle more del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, alla luce della consolidata giurisprudenza contabile in materia, si è dato corso al pagamento della somma di euro 673,00 per esborsi ed euro 4.500,00 per compenso professionale oltre iva e cpa come per legge, con imputazione della stessa 1.01.08.03-cap.139 del corrente bilancio di previsione.

Resta invece dal riconoscere il compenso a favore del CTU ing. Rosario Autuori, liquidate dal giudice con decreto del 20/11/2013.

Tanto premesso e riportato nell'ordine sopra indicato, si precisa che la fattispecie rientra nella definizione di debito fuori bilancio.

L'art.194 del TUEL 267/2000, infatti, individua quali debiti fuori bilancio riconoscibili quelli espressamente enunciati in una elencazione, ritenuta tassativa nel principio contabile n.2 del testo approvato dall'Osservatorio per la Finanza Locale del Ministero

dell'Interno il 18/11/2008 che nella fattispecie ci riconduce alla lett.a) ove e' indicata la seguente tipologia di debito fuori bilancio fuori bilancio:

a)sentenze esecutive.

E' da richiamare inoltre il secondo comma dello stesso art.194 in virtu' del quale l'Ente puo' provvedere al pagamento anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

Pertanto trattandosi nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da esecuzione di provvedimento giudiziale si ritiene che debba procedersi al riconoscimento del suddetto debito per l'ammontare complessivo di euro 99.975,82, di cui euro 89.982,18 per indennita' di esproprio, euro 3.430,14 per spese CTU compreso IVA, nonche' della somma di euro 6.563,50 per spese dovute al legale della controparte, di cui si e' provveduto al pagamento con la determina dirigenziale n.154/2014 prima richiamata, con conseguente inoltre come per legge, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti.

Li 20/11/2014

**IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA  
ING.ATTILIO DEL NIGRIS**



Amg/segr





# COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio scaturente da Sentenza della Corte d'Appello di Salerno n.197/2014. Determinazione indennita' di esproprio sig. Migliore Emilio e Russo Caterina.

## IL REVISORE DEI CONTI

VISTI gli artt.237 e 239 del D.lgs 18/8/2000 n.267 e ss.mm.ii.;

VISTA la proposta di deliberazione richiamata in oggetto, di cui all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del giorno 28 novembre 2014, munita dei prescritti pareri ex art.49 D.lgs 267/2000;

VISTA la relazione del Dirigente dell'Area Tecnica a corredo della suddetta proposta facente parte integrante e sostanziale del presente parere;

ESAMINATI gli atti;

VERIFICATO che il debito fuori bilancio di che trattasi e' riconducibile alla fattispecie di cui all'art.194 lett. A) del TUEL 267/2000 e ss.mm. e ii.

VERIFICATO che al debito di che trattasi si fara' fronte in parte mediante copertura con fondi del corrente esercizio finanziario, precisamente per euro 4.230,14 al cap.2496 int.1.01.08.08.00 (Debiti Fuori Bilancio c/Comune) e per euro 10.000,00 al cap.2905 int.2.01.05.00 (Spese per investimenti) mentre per la somma di euro 79.982,18 mediante imputazione a carico dell'esercizio finanziario del bilancio di previsione anno 2015.

## ESPRIME

Il proprio parere favorevole per quanto di competenza, sulla suindicata proposta di deliberazione consiliare.

Cio' posto si invita l'organo preposto a trasmettere gli atti alla Procura Regionale della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Li 26/11/2014

IL REVISORE DEI CONTI  
DR. ROBERTO TRIVELLINI